

PASTRENGO. In onore del passato del paese

Due nuove maschere alla prima di carnevale

Successo di pubblico
alla sfilata aperta
da conte Rades Von Kraut
e Giuditta Del Gnoc

Grande successo per la prima edizione del Carnevale di Pastrengo. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con i comitati Carnealoni de Domeiara, Nati par el Carneal di Busolengo, Re del goto di Colà e con la consulenza della Contessa della val del Tasso. Alla manifestazione che ha avuto il patrocinio del Comune hanno collaborato anche diverse associazioni di Pastrengo e Piovezzano. Per l'occasione sono state presentate due nuove maschere locali: il Conte Rades von Kraut e Giuditta del Gnoc.

Spiega il presidente della Pro Loco Albino Monauni: «Queste due figure si riferiscono alla storia di Pastrengo, pre unitaria, quando eravamo sottomessi all'impero austro ungarico. La figura maschile fa rife-

rimento al Conte Josef Radetzky che proprio a Pastrengo nel 1848 è stato sconfitto dai carabinieri nella famosa Carica del 30 aprile. Radetzky nel 1831», va avanti Monauni, «è diventato comandante in capo delle truppe imperiali nel Regno Lombardo-Veneto, nel 1836 è stato nominato Feldmaresciallo. È stato un ottimo militare ma anche un accanito giocatore d'azzardo, sempre a corto di soldi, condizionato dai molti dispiaceri con la famiglia legittima. Per risanarsi nel corpo e nello spirito si tuffava nelle morbidezze gastronomiche e sentimentali della sua cameriera Giuditta, bravissima nel preparare gnocchi di cui era molto goloso. Giuditta al Feldmaresciallo seppe procurare molte gioie: gli diede addirittura quattro figli».

Il Conte Rades von Kraut e Giuditta del Gnoc hanno fatto il paio con le altre due maschere locali: Messer Gandolfo di Sottomonte e Madama Bertilla delle Fontane. ●L.B.